

ALLEGATO 3

**EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 0356631 del 22.05.2015)**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L in seguito alla modifica sostanziale
(prot. 0356631 del 22.05.2015)**

PRESCRIZIONI

**SCARICO IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0356631 del 22.05.2015)**

PRESCRIZIONI

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

I DATI RIPORTATI SONO RIFERITI ALL'ANNO 2014

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					stimata	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Polimerizzazione UV In fase di stampa con inchiostro UV (Litografia)	-----	-----	2.450	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	<1.r.****	-----
E2	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Polimerizzazione UV In fase di stampa con inchiostro UV (Litografia)	-----	-----	1.400	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	<1.r.****	-----

* i C.O.V. sono di Classe III; IV e V.

** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato I parte II punto 4 (tabella D)

**** l.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).⁴ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ⁵	Posizione Amm.va ⁶	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁷	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E3	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Polimerizzazione UV In fase di stampa con inchiostro UV (Litografia)	-----	-----	850	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	<l.r.****	-----
E4	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Ingesso forno In fase di stampa (Litografia)	-----	-----	4.520	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	2,1	0,009
E5	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Postcombustore aria forno In fase di verniciatura	PC1	-----	2.500	C organico totale	50***	-----	-----	4,2	0,0105
							NOx	350	-----	-----	215	0,537
E6	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Uscita forno In fase di verniciatura	-----	-----	3.340	C organico totale	50***	-----	-----	0,8	0,0027

* i C.O.V. sono di Classe III; IV e V.

** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato I parte II punto 4 (tabella D)

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** l.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

⁵ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

⁶ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

⁷ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ⁸	Posizione Amm.va ⁹	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ¹⁰	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E7	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Cappa aria raffreddamento In fase di verniciatura	-----	-----	17.850	C organico totale	50***.	-----	-----	<1.r.****	-----
E8	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV MONOCOLOR	MONOCOLOR Ingresso forno In fase di stampa	CAMINO LINEA DISMESSA IN DATA 21.03.2012								
E9	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV MONOCOLOR	MONOCOLOR Uscita forno In fase di stampa	CAMINO LINEA DISMESSA IN DATA 21.03.2012								
E10	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV MONOCOLOR	MONOCOLOR Cappa raffreddamento In fase di stampa	CAMINO LINEA DISMESSA IN DATA 21.03.2012								
E11	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV MONOCOLOR	MONOCOLOR Cappa raffreddamento In fase di stampa	CAMINO LINEA DISMESSA IN DATA 21.03.2012								
E12	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 1 e BICOLOR 1	VARNISH 1 e BICOLOR 1 Postcombustore aria forno In fase di verniciatura	PC2	-----	4.560	C organico totale NOx	50*** 350	----- -----	-----	4,8 154	0,0219 0,70

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** 1.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

⁸ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

⁹ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

¹⁰ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ¹¹	Posizione Amm.va ¹²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ¹³	Impianto/macchinario che genera l’emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					stimata	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E13	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 1	VARNISH 1 Ingresso forno In fase di verniciatura	CAMINO DISMESSO IN DATA 21.03.2012								
E14	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 1	VARNISH 1 Uscita forno In fase di verniciatura	-----	-----	3.750	C organico totale	50***.	-----	-----	0,6	0,0022
E15	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 1	VARNISH 1 Cappa raffreddamento In fase di verniciatura	-----	-----	9.500	C organico totale	50***.	-----	-----	<l.r. ****	-----
E16	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 1	VARNISH 1 Cappa raffreddamento In fase di verniciatura	-----	-----	9.100	C organico totale	50***.	-----	-----	<l.r. ****	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** l.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

¹¹ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

¹² - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

¹³ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ¹⁴	Posizione Amm.va ¹⁵	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ¹⁶	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E17	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 1	BICOLOR 1 Ingresso forno In fase di stampa (Litografia)	-----	-----	5.300	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	1,7	0,009
E18	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 1	BICOLOR 1 Uscita forno In fase di verniciatura	-----	-----	3.150	C organico totale	50***	-----	-----	0,9	0,0028
E19	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 1	BICOLOR 1 Cappa raffreddamento In fase di verniciatura	-----	-----	11.600	C organico totale	50***	-----	-----	<1.r. ****	-----

* i C.O.V. sono di Classe III; IV e V.

** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato I parte II punto 4 (tabella D)

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** 1.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

¹⁴ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

¹⁵ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

¹⁶ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ¹⁷	Posizione Amm.va ¹⁸	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ¹⁹	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E20	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 2	VARNISH 2 Postcombustore aria forno La linea effettua solo verniciatura	PC3	-----	8.150	C organico totale	50***	-----	-----	5,7	0,0464
							NOx	350	-----		186	1,52
E21	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 2	VARNISH 2 Uscita forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	11.500	C organico totale	50***.	-----	-----	0,7	0,0081
E22	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 2	VARNISH 2 Cappa raffreddamento La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	11.350	C organico totale	50***.	-----	-----	<1.r. ****	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** 1.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

¹⁷ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

¹⁸ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

¹⁹ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ²⁰	Posizione Amm.va ²¹	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ²²	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E23	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Postcombustore aria forno La linea effettua solo verniciatura	PC4	-----	5.850	C organico totale	50***	-----	-----	7,3	0,0427
							NOx	350	-----		206	1,20
E24	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Uscita I° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	6..340	C organico totale	50***.	-----	-----	1,2	0,0076
E25	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Cappa raffreddamento I° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	23.560	C organico totale	50***.	-----	-----	<l.r. ****	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** l.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

²⁰ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

²¹ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “A”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

²² - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ²³	Posizione Amm.va ²⁴	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ²⁵	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
					stimata	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E26	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Uscita II° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	12.800	C organico totale	50***.	-----	-----	0,7	0,009
E27	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Cappa raffreddamento II° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	8.900	C organico totale	50***.	-----	-----	<l.r. ****	-----
E28	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Cappa raffreddamento II° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	11.450	C organico totale	50***.	-----	-----	<l.r. ****	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** l.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

²³ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

²⁴ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “A”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

²⁵ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ²⁶	Posizione Amm.va ²⁷	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ²⁸	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E29	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 3	VARNISH 3 Postcombustore aria forno La linea effettua solo verniciatura	PC5	-----	5.720	C organico totale	50***	-----	-----	4,3	0,0246
							NOx	350	-----		156	0,89
E30	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 3	VARNISH 3 Uscita forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	6.300	C organico totale	50***	-----	-----	0,5	0,0031
E31	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 3	VARNISH 3 Cappa raffreddamento II° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	9.130	C organico totale	50***	-----	-----	<l.r. ****	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** l.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

²⁶ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

²⁷ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

²⁸ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ²⁹	Posizione Amm.va ³⁰	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³¹	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E32	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 3	VARNISH 3 Cappa raffreddamento II° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	9.700	C organico totale	50***	-----	-----	<l.r. ****	-----
E33	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV MULTICOLOR METALSTAR	MULTICOLOR METALSTAR Verniciatura e Litografia UV	-----	-----	9.740	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	<l.r. ****	-----
E34	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	Fotoincisione	KODAK POLYCHROME Cottura lastre	CAMINO DISMESSO IN DATA 21.03.2012								

* i C.O.V. sono di Classe III; IV e V.

** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato I parte II punto 4 (tabella D)

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

**** l.r. Limite Rilevabilità = 0,03 mg/Nm³

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

²⁹ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³⁰ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

³¹ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..	Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160
---------------------------------------	---

--

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E5	PC1	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E12	PC2	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E20	PC3	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E23	PC4	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E29	PC5	Postcombustore termico con recupero totale aria calda

Per il contenimento delle emissioni in atmosfera, la Medea S.p.A. ha installato su tutte le linee di produzione (ad eccezione della Multicolor Metal Star che effettua essiccazione con raggi UV) dei postcombustori di tipo ossidativo che consentono di abbattere la concentrazione dei COV e di ridurre gli sprechi in termini di recupero di energia termica.- A secondo della potenzialità delle macchine ogni postcombustore è stato disposto in modo da ossidare l'aria esausta (ricca di solvente) proveniente dalle camere di essiccazione di una o al massimo due linee. -La configurazione impiantistica è riassunta nella tabella che segue:

LINEA DI PRODUZIONE	SIGLA	PORTATA MASSIMA DI SOLVENTE (kg/h)	PORTATA TOTALE ARIA (Nm ³ /h)	EFFICIENZA DI ABBATTIMENTO
Bicolor 2	PC1	45	5.000	> 95%
Varnish 1 + Bicolor 1	PC2	100	12.000	> 95%
Tandem Varnish	PC3	90	12.000	> 95%
Varnish 3	PC4	70	8.000	> 95%
Varnish 2	PC5	60	8.000	> 95%

Il principio di funzionamento, a parte le differenti portate di solvente e di aria, è uguale per tutti i postcombustori. -

Infatti l'aria esausta, proveniente dagli essiccatori, è inviata alla camera di combustione del postcombustore all'interno della quale si ottiene il processo di ossidazione dei COV. L'intervallo medio della temperatura di ossidazione è pari a 730° - 750° C; la stessa può raggiungere un valore massimo di 780° C.-

Il tempo di permanenza dell'aria esausta all'interno della camera, munita di apposito bruciatore, è pari a 0,6 – 0,7 sec. La potenza dei bruciatori, alimentati tutti con gas metano, varia da 1600 – 2000 Kwatt.-

Ad ossidazione avvenuta, l'aria prima di essere espulsa in atmosfera subisce, in apposite batterie, i seguenti scambi termici:

- 1° scambio. Preriscaldamento dell'aria esausta proveniente dai forni di essiccazione;
- 2° scambio. Riscaldamento dell'aria pulita, prelevata dall'esterno, da inviare ai forni di essiccazione.

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..	Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160
---------------------------------------	---

Sistemi di misurazione in continuo.
--

Gli impianti non sono dotati di misuratori in continuo.
--

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal 01.01.14 al 31.12.14
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	La ME.DE.A. S.p.A. ha individuato nell'Allegato I del D.M. 16.01.04 la seguente attività svolta con la relativa soglia di consumo di solvente: Settore ATTIVITA' DI RIVESTIMENTO attività 8) – superfici metalliche con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno.
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	3,36
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	> 15
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	150.887.100 tirature fogli/anno

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	676,027
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	0
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	676,027
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	676,027

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	12,32
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	0
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	109,307
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	546,112
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	8,288
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	0
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	0
O₁₀ (solventi organici recuperati e posti a giacenza)	0

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	5,3
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	50

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8 O10	109,307
☐ F=O2+O3+O4+O9	-----
Emissione diffusa [% input]	16,17
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	20

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04	
E=F+O1	121,627

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	Y4

Eventuali commenti

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

**SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA****NUOVO QUADRO EMISSIVO IN SEGUITO ALLA MODIFICA SOSTANZIALE
(è stata rifatta anche la numerazione dei camini)****NOTE DI COMPILAZIONE**

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

(Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l’emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm³/h]		Inquinanti					
					stimata	misurata ⁷	Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
								Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
E1 (ex E4)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Ingresso forno In fase di stampa (Litografia)	-----	-----	4.520	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	-----	-----
E2 (ex E5)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Postcombustore aria forno In fase di verniciatura	PC1	-----	2.500	C organico totale	50***	-----	-----	-----	-----
							NOx	350	-----			
E3 (ex E6)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 2	BICOLOR 2 Uscita forno In fase di verniciatura	-----	-----	3.340	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----

* i C.O.V. sono di Classe III; IV e V.

** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato I parte II punto 4 (tabella D)

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

² - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

³ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

⁴ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ⁵	Posizione Amm.va ⁶	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁷	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E4 (ex E12)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 1 e BICOLOR 1	VARNISH 1 e BICOLOR 1 Postcombustore aria forno In fase di verniciatura	PC2	-----	4.560	C organico totale NOx	50*** 350	----- -----	-----	-----	-----
E5 (ex E14)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 1	VARNISH 1 Uscita forno In fase di verniciatura	-----	-----	3.750	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----
E6 (ex E17)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 1	BICOLOR 1 Ingresso forno In fase di stampa (Litografia)	-----	-----	5.300	C.O.V.*	150**	2 Soglia di rilevanza	-----	-----	-----
E7 (ex E18)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV BICOLOR 1	BICOLOR 1 Uscita forno In fase di verniciatura	-----	-----	3.150	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----

* i C.O.V. sono di Classe III; IV e V.

** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato I parte II punto 4 (tabella D)

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

⁵ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

⁶ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

⁷ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ⁸	Posizione Amm.va ⁹	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ¹⁰	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E8 (ex E20)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 2	VARNISH 2 Postcombustore aria forno La linea effettua solo verniciatura	PC3	-----	8.150	C organico totale	50***	-----	-----	-----	-----
							NOx	350	-----			
E9 (ex E21)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 2	VARNISH 2 Uscita forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	11.500	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----
E10 (ex E23)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Postcombustore aria forno La linea effettua solo verniciatura	PC4	-----	5.850	C organico totale	50***	-----	-----	-----	-----
							NOx	350	-----			
E11 (ex E24)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Uscita I° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	6..340	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

⁸ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

⁹ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “**E**”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “**A**”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

¹⁰ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ¹¹	Posizione Amm.va ¹²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ¹³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E12 (ex E26)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV TANDEM VARNISH	TANDEM VARNISH Uscita II° forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	12.800	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----
E13 (ex E29)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 3	VARNISH 3 Postcombustore aria forno La linea effettua solo verniciatura	PC5	-----	5.720	C organico totale NOx	50*** 350	----- -----	-----	-----	-----
E14 (ex E30)	Decreto A.I.A. N. 83 del 24.04.2009	LV VARNISH 3	VARNISH 3 Uscita forno La linea effettua solo verniciatura	-----	-----	6.300	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----
E15	Oggetto di Modifica	LV VARNISH 4	VARNISH 4 Postcombustore aria forno La linea effettua solo verniciatura	PC6	6.500	-----	C organico totale NOx	50*** 350	----- -----	-----	-----	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

¹¹ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

¹² - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “A”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

¹³ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

N° camino ¹⁴	Posizione Amm.va ¹⁵	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ¹⁶	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					stimata	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E16	Oggetto di Modifica	LV VARNISH 4	VARNISH 4 Uscita forno La linea effettua solo verniciatura	-----	10.000	-----	C organico totale	50***.	-----	-----	-----	-----
E17	Oggetto di Modifica	RETTIFICA	IMPIANTO RETTIFICA RULLI	F.T.	2.500	-----	Polveri	150	<0,500	-----	-----	-----

*** D.Lgs. 152/06 – Parte V - Allegato III parte III - tabella 1 attività 8

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

I seguenti camini sono da considerare “attività ad inquinamento scarsamente rilevante”, in quanto emettono solo aria calda estratta dalla sezione di raffreddamento delle linee di litoverniciatura:

¹⁴ - Riportare nella “Planimetria punti di emissione in atmosfera” (di cui all’Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell’ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle “NOTE DI COMPILAZIONE”.

¹⁵ - Indicare la posizione amministrativa dell’impianto/punto di emissione distinguendo tra: “E”–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; “A”– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell’atto).

¹⁶ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l’**origine dell’effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l’effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull’impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell’ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell’impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l’analisi.

- P1 -Cappa di raffreddamento Linea BICOLOR 2.
- P2 - Cappa di raffreddamento Linea VARNISH 1.
- P3 - Cappa di raffreddamento Linea VARNISH 1.
- P4 - Cappa di raffreddamento Linea BICOLOR 1.
- P5 - Cappa di raffreddamento Linea VARNISH 2.
- P6 - Cappa di raffreddamento I° Forno Linea TANDEM VARNISH.
- P7 - Cappa di raffreddamento II° Forno Linea TANDEM VARNISH.
- P8 - Cappa di raffreddamento II° Forno Linea TANDEM VARNISH.
- P9 - Cappa di raffreddamento Linea VARNISH 3.
- P10 - Cappa di raffreddamento Linea VARNISH 3.
- P11 - Cappa di raffreddamento Linea VARNISH 4.
- P12 - Cappa di raffreddamento Linea VARNISH 4.
- P13 – BICOLOR 2 – Polimerizzazione inchiostro UV
- P14 – BICOLOR 2 – Polimerizzazione inchiostro UV
- P15 – BICOLOR 2 – Polimerizzazione inchiostro UV
- P16 – BICOLOR 1 – Polimerizzazione inchiostro UV
- P17 – BICOLOR 1 – Polimerizzazione inchiostro UV
- P18 – BICOLOR 1 – Polimerizzazione inchiostro UV
- P19 – BICOLOR 1 – Polimerizzazione inchiostro UV
- P20 - MULTICOLOR METALSTAR - Polimerizzazione inchiostro e vernici UV

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..	Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160
---------------------------------------	---

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E2 (ex E5)	PC1	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E4 (ex E12)	PC2	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E8 (ex E20)	PC3	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E10 (ex E23)	PC4	Postcombustore termico con recupero parziale aria calda
E13 (ex E29)	PC5	Postcombustore termico con recupero totale aria calda
E15	PC6	Postcombustore termico con recupero totale aria calda
E25	F.T.	Filtro a Tessuto (Filtro a Maniche)

I dati dei post-combustori esistenti sono già stati riportati nella scheda L relativa all’anno 2014.

Postcombustore PC6 – VARNISH 4 (nuova linea).

Si tratta di un inceneritore con scambiatore di calore ad alta capacità (WT1). Il processo utilizzato viene definito “PURIFICAZIONE TERMICA DELL’ARIA ESAUSTA TNV. In questo processo ben dimostrato e ampiamente utilizzato, l’aria esausta passa sopra la fiamma e i solventi vengono ossidati ad una temperatura tra 650 – 740 °C con la formazione di anidride carbonica e vapore acqueo.

L’utilizzo di uno speciale bruciatore di ultima tecnologia assicura che le emissioni di CO e di NOX siano mantenute minime.

Grado di purezza dell’aria esausta

Concentrazione residua di C	< a 20 mgC/Nm ³
Monossido di Carbonio CO	< a 100mgCO/Nm ³
Ossidi di Azoto NO _x	< a 100mgNO _x /Nm ³
La portata di aria trattata è pari a	4.500-6.500 Nm ³ /h

Si riportano di seguito le caratteristiche tecniche dell’inceneritore:

Volume totale dell’aria per il sistema di inceneritore	circa 10.000 Nm ³ /h
Volume totale dell’aria esausta espulsa dall’inceneritore	circa 6.500 Nm ³ /h
Tempo di sosta dell’aria nell’inceneritore	0,7-0,9 sec
Carico max di solvente per l’inceneritore	85 kg/h
Temperatura normale all’interno della camera di combustione	720 – 760°C
Temperatura max all’interno della camera di combustione	800°C

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Ditta richiedente: : ME.DE.A. S.p.A..

Sito di CAVA DE' TIRRENI (SA)– Via XXV Luglio n°160

Filtro a Tessuto (Filtro a Maniche) F.T.

Le polveri che si formano durante il funzionamento dell'impianto di rettifica rulli, sono abbattute tramite un depolverizzatore con filtri a maniche di tessuto. Il flusso di aria, entrando nel corpo metallico del filtro, subisce una diminuzione di velocità, consentendo ad una parte della polvere (la più pesante) di precipitare subito verso la valvola di scarico, senza interessare le maniche soprastanti. Successivamente l'aria, prima di essere espulsa dal camino, investe in maniera uniforme le maniche filtranti, consentendo il deposito sul tessuto delle polveri sottili.

Le maniche, sulla cui superficie esterna si è depositata la polvere, vengono lavate da un getto d'aria compressa in controcorrente secondo cicli successivi predeterminati da un temporizzatore elettronico.

Le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti:

- Funzionamento: in depressione,
- Portata aria da trattare: 2.500 Nm³/h,
- Superficie filtrante: 32 m²,
- N° maniche: 32,
- Resa di abbattimento impianto: 99 %.

Sistemi di misurazione in continuo.

Gli impianti non sono dotati di misuratori in continuo.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	DATI IN SEGUITO A MODIFICA
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	La ME.DE.A. S.p.A. ha individuato nell'Allegato I del D.M. 16.01.04 la seguente attività svolta con la relativa soglia di consumo di solvente: Settore ATTIVITA' DI RIVESTIMENTO attività 8) – superfici metalliche con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno .
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	4,4
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	> 15
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	189.576.100 tirature fogli/anno

Eventuali commenti
I dati riportati nello schema sono quelli futuri in seguito all'attuazione della modifica.

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

Ditta richiedente : **ME.DE.A. S.p.A.**Sito di **Via XXV Luglio n° 160 – Cava de' Tirreni****REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N°** 1**Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m³/g	m³/a				
1	SERVIZI IGIENICI	“regime continuo e con portata costante” poiché pur proveniente da attività civili (scarico domestico) di tipo discontinuo, è stata posta a monte dell’impianto una Vasca di Accumulo in grado di assicurare un’alimentazione di liquame, all’impianto di depurazione, continua e costante.	FOGNA COMUNALE	2014	3,6	873*	☐ M	☐ C	☒ S	Biologico a fanghi attivi
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE			FOGNA COMUNALE		3,6	873	☐ M	☐ C	☒ S	Biologico a fanghi attivi

* il volume annuo scaricato è pari al 90% di quello approvvigionato. Circa il 10% viene perso per evaporazione o altre attività fisiologiche umane.

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima**: Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente : ME.DE.A. S.p.A.	Sito di Via XXV Luglio n° 160 – Cava de' Tirreni
--	---

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
		L' attività IPPC non produce scarichi idrici industriali		

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☒ NO ☐ SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell' Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente : ME.DE.A. S.p.A.	Sito di Via XXV Luglio n° 160 – Cava de' Tirreni
--	---

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Piazzale	4.574	Fogna comunale	nessuno	nessuno
DATI SCARICO FINALE		8.050	Fogna comunale	Fogna comunale	nessuno

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente : **ME.DE.A. S.p.A.**

Sito di **Via XXV Luglio n° 160 – Cava de' Tirreni**

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ¹¹		☐ destra ☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	COMUNE DI CAVA DE'TIRRENI (SA)

4/5

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

PRESCRIZIONI

SCARICO IDRICO N. 1 (Servizi igienici) in fognatura comunale, la società è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione, di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in fognatura comunale", con parametri e frequenza riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato n. 1;

SCARICO IDRICO N. 1 (acque meteoriche provenienti dal piazzale) in fognatura comunale, la società è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione, di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in fognatura comunale", con parametri e frequenza riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato n. 1;

Inoltre il titolare degli scarichi sopraccitati è soggetto, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di espulsione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta dei soggetti competenti al controllo;
- f) smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;